

ROMA - Napoli, 25th of November 2006

POGGIOMARINO. HA TREDICI ANNI E HA DONATO IL MIDOLLO AL FRATELLINO PER SALVARGLI LA VITA

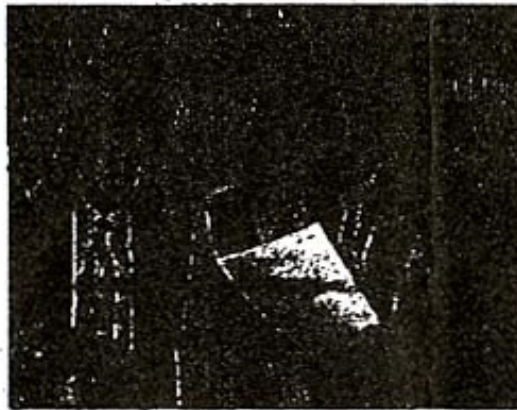
Luisa è la bimba più buona

POGGIOMARINO. Ha tredici anni "l'alunna più buona d'Italia". Il premio a Luisa Formisano (nella foto) è stato conferito ieri all'istituto comprensivo "Eduardo De Filippo, un meritato riconoscimento nazionale per avere donato il midollo osseo al fratellino Corrado, affetto da talassemia refrattaria. «La scuola è stata molto vicina a Luisa - racconta l'insegnante di Lettere, Giuseppina Boccia - È stato proprio il suo coraggio che mi ha esortato a contattare la segreteria del premio. L'allieva è oggi un simbolo di bontà, un amore infinito che ha permesso al fratellino di continuare a vivere».

Evento che sembra aver cambiato anche la vita di Luisa che, come rivela, desiderava diventare una parrucchiera - ma dopo l'intervento - aggiunge - ho scelto di frequentare una scuola che possa iniziarmi alla cura dei più piccoli. È una gioia vedere Corrado nuovamente felice e più vivace di prima».

Al momento della premiazione Luisa appariva visibilmente emozionata, ricordando tuttavia

di ringraziare gli insegnanti che, malgrado le numerose assenze, l'hanno aiutata a conseguire la promozione. Parlano del difficile momento vissuto dalla famiglia Formisano anche le compagne della terza F: «All'inizio pensavamo che Luisa si assentasse perché non voleva venire più a scuola - spiegano Michela e Giusy - Poi abbiamo



saputo come realmente stavano i fatti. Noi cercavamo di rincorarla, ma non è stato semplice». Presente alla manifestazione anche il professore Mimmo Ripaldi, che tuttora somministra le cure al piccolo Corrado: «La talassemia refrattaria - chiarisce - è una patologia che può provocare persino la morte. Oggi il paziente sta seguendo un iter di guarigione, che tra un anno renderà la malattia soltanto un ricordo».

Il preside Antonio Biagio La Pietra evidenzia invece «come in un periodo devastato dagli scandali della scuola, esistono ancora gli atti d'affetto, in contrapposizione al bullismo - dice - noi abbiamo una testimonianza di profonda solidarietà». Per Luisa giunge, infine, il momento della gloria, con il delegato del premio Hazel Marie Cole, Donatella Pianciamore, che consegna all'allieva un assegno di mille euro da incassare al compimento della maggiore età: «Napoli non è soltanto criminalità - afferma la rappresentante triestina - ma purtroppo il bene non fa notizia».

MARIANO ROTONDO